

## SCHEDA TECNICA AVVISO

**“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”  
Investimento 2.2 -“Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio  
rurale”**

**D.M. n. 107/2022 del Ministero della Cultura**

“Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la  
Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”*, Componente 3 – *Cultura 4.0 (M1C3)*  
Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*  
Investimento 2.2: *“Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”* del PNRR”

Aprile 2022

<b>TITOLO</b>	<b>Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</b>
<p><b>Contesto normativo e programmatico</b></p>	<p>Il quadro di riferimento normativo e programmatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. n. 107 del 22 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” del PNRR”;</li> <li>- Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;</li> <li>- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;</li> <li>- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;</li> <li>- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020;</li> <li>- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;</li> <li>- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017;</li> <li>- Decreto Legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) “Sezione IV – Servizi sociali, concorsi di progettazione e norme su esecuzione”;</li> <li>- Decreto 31 maggio 2017 n. 115 Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);</li> <li>- Piano Sviluppo e Coesione Regione Molise _FSC 2014-2020 (Delibera CIPE N. 20/2021);</li> <li>- Accordo di Partenariato 2021-2027</li> </ul>
<p><b>Finalità</b></p>	<p>In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”, il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.</p> <p>Molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi, produttivi, religiosi, didattici e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti. L'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale. Inoltre, il recupero del patrimonio edilizio rurale, ove coniugato ad interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>,</p>

	<p>spesso superiore alle foreste, come nel caso degli oliveti.</p> <p>L'intervento, inoltre, restituisce alla collettività e in molti casi all'uso pubblico un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico; il suo recupero favorirà non solo le attività legate al mondo agricolo ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria.</p> <p>L'investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:</p> <p>Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;</p> <p>Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.</p> <p>E' previsto il sostegno di progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato ha contratto con l'Ente pubblico.</p> <p>Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici potranno interessare immobili per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>I medesimi interventi potranno, inoltre, riguardare spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.</p> <p>I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito nell'atto di concessione sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso ricettività), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.</p>
<p><b>Dotazione finanziaria, durata e termini per la realizzazione dell'intervento</b></p>	<p>La dotazione finanziaria è pari a 4.179.740,77 euro a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".</p> <p>L'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo.</p>
<p><b>Target M1C3-17</b></p>	<p>N. di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori): N° 28</p>

<p><b>Tipologie di interventi</b></p>	<p>Per la definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento si fa riferimento al Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale) nonché dalla Disciplina dei piani territoriali paesistico ambientali di cui alla Legge Regionale 1 Dicembre 1989, n° 24 e ss.mm.ii;</p> <p>Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.</p> <p>Rientrano in questa definizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>edifici rurali</li> <li>strutture e/o opere rurali</li> <li>elementi della cultura, religiosità, tradizione locale</li> </ol> <p>Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.</p>
<p><b>Soggetti proponenti e attuatori</b></p>	<p>I soggetti proponenti/attuatori sono le persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale.</p> <p>Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni ne abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno finanziario del presente non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal soggetto privato con l'Ente pubblico proprietario.</p> <p>I proponenti dovranno dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ove intendono realizzare gli interventi, in data antecedente al 31.12.2020, nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno 5 anni.</p> <p>Ciascuno soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.</p> <p>Le proposte di intervento dovranno riguardare beni situati sull'intero territorio della Regione Molise.</p>
<p><b>Interventi finanziabili</b></p>	<p>I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.</li> <li>Interventi di manutenzione del paesaggio rurale.</li> <li>Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (<i>escluso ricettività</i>), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale</li> </ul>

	<p>delle aziende agricole.</p> <p>Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative.</p>
<b>Contributo concedibile</b>	<p>Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro.</p> <p>L'investimento minimo ammissibile è pari a euro 25.000,00.</p> <p>In caso di più interventi riconducibili ad un unico progetto d'ambito, le domande di contributo dovranno essere presentate singolarmente, secondo gli importi definiti.</p> <p>In caso di impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>In conformità con quanto previsto dal DM 107/2022 sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;</li> <li>spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;</li> <li>spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;</li> <li>imprevisti (se inclusi nel quadro economico);</li> <li>allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;</li> <li>spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;</li> <li>spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;</li> </ol>
<b>Modalità di presentazione delle proposte progettuali</b>	<p>Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere espletate secondo le modalità e la tempistica previste nell'avviso, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</p>
<b>Valutazione delle proposte progettuali</b>	<p>La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di presentazione della domanda per via telematica tramite l'Applicativo determinerà rigorosamente l'ordine con il quale gli uffici competenti provvedono all'istruttoria per l'esaminabilità e con il quale l'apposita Commissione provvede alla valutazione di merito delle domande medesime, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il Servizio Politiche culturali, di Promozione turistica e sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità delle domande presentate, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di arrivo.</p> <p>Le domande risultate formalmente ammissibili saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura.</p> <p>A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100, con</p>

	<p>una soglia minima di qualità pari a 60 punti su 100.</p> <p>Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, seguendo l'ordine temporale di arrivo su piattaforma e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata alla Regione Molise.</p> <p>La Commissione determinerà l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, che si formerà progressivamente con l'aggiunta di ciascuna domanda risultata formalmente ammissibile e che abbia conseguito nella valutazione di merito un punteggio di almeno 60 punti su 100, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito a ciascuna domanda ammissibile sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualità del bene e urgenza dell'intervento (<i>fino a 20 punti</i>);</li> <li>2. Localizzazione geografica in aree di pregio ambientale e paesaggistico (<i>fino a 25 Punti</i>);</li> <li>3. Qualità del progetto (<i>fino a 45 Punti</i>);</li> <li>4. Cronoprogramma e Livello di progettuale (<i>fino a 10 Punti</i>).</li> </ol> <p>L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche culturali, di Promozione turistica e sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Molise <a href="http://www.regione.molise.it">www.regione.molise.it</a> e da questa trasmessi al Ministero della Cultura.</p>
<p><b>Modalità di gestione delle attività e di verifica, controllo e rendicontazione</b></p>	<p>Le attività di gestione, ispezione e controllo, saranno effettuate in conformità con i vigenti Sistemi di Gestione e controllo e con la Circolare RGS n. 9 del 10/02/2022 <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"</i>.</p>
<p><b>Cronoprogramma</b></p>	<p>In linea con la tempistica prevista dal D.M. 107/2022 il cronoprogramma delle fasi procedurali e fatte salve eventuali modifiche del livello centrale è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione avviso: entro il 10 giorni dalla adozione della Delibera di approvazione della scheda da parte della Giunta Regionale;</li> <li>- Istruttoria: entro il 31.05.2022;</li> <li>- Conclusione: entro il 31.12.2025.</li> </ul>